

Alle amiche e amici, compagne e compagni di Possibile.

Carissime e carissimi,

Vi scriviamo in una giornata sospesa fra l'entusiasmo per lo sciopero globale sul clima, che vede una nuova generazione scendere nelle strade, e la rabbia per la strage compiuta da un fascista bianco in Nuova Zelanda.

La speranza e l'angoscia convivono in un mondo dove la ricchezza e le capacità scientifiche dell'umanità sono enormi, ma vengono sfruttate da classi dirigenti irresponsabili per gli interessi di pochi, anziché per il bene comune dei popoli.

Così il pianeta si avvia verso la catastrofe: devastazione ambientale, razzismo, guerra, fame, povertà, sfruttamento del lavoro, disoccupazione e precarietà.

E' necessario costruire una alternativa a livello globale.

In Europa ci avviciniamo ad una sfida fondamentale, che contribuirà a definire il nostro futuro di cittadine e cittadini.

La posta in gioco è molto alta: c'è rischio che la lunga stagione dell'austerità e delle politiche neoliberiste favorisca l'aumento della presenza nelle istituzioni comunitarie delle destre nazionaliste e xenofobe.

Per questo vogliamo opporci sia al neoliberismo che al nazionalismo, costruendo un terzo spazio politico, un'alternativa che vorremmo progettare insieme, alla pari, e che abbia un forte segno femminista, ecologista, antirazzista.

Vogliamo pertanto promuovere una lista che sia uno spazio comune a disposizione di tutte le soggettività, politiche, culturali, sociali, civiche e di movimento che:

- 1) Vogliano costruire un'Europa fondata sulla giustizia sociale, ambientale e fiscale; sulla piena parità di genere; sulla redistribuzione della ricchezza e del lavoro; sulla riconversione ambientale e sociale dell'economia e sulla lotta ai cambiamenti climatici; sul diritto al reddito e sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori; sulla democrazia reale e sull'autodeterminazione di donne e uomini; sulla solidarietà e la buona accoglienza, contro le politiche securitarie e di respingimento delle e dei migranti; sulla pace, il disarmo e la cooperazione internazionale.
- 2) Si riconoscono nella necessità di ribaltare gli equilibri politici e di contrastare e superare le politiche che hanno caratterizzato fin qui l'Unione Europea, a partire dalla rottura della gabbia neoliberista definita dai trattati.
- 3) Sentono il dovere di opporsi al risorgere dei razzismi e dei nazionalismi.

Una lista che riconosca e assuma nella sua costruzione il protagonismo che il movimento delle donne esprime oggi a livello mondiale in termini di principale soggetto globale di alternativa.

Sono molte le battaglie che abbiamo condiviso in questi anni e molte le proposte che condividiamo, e per definire un comune programma elettorale proponiamo che i punti fondamentali si articolino a partire dalla piattaforma del Partito della Sinistra Europea e dal Green New Deal di Primavera europea.

Abbiamo individuato nel gruppo Gue/Ngl il nostro gruppo parlamentare europeo di riferimento, ma al fine di realizzare il massimo di unità delle forze antiliberiste riteniamo in ogni caso necessario che la lista sia aperta alla partecipazione di organizzazioni che manifestino la volontà di voler entrare con i propri eventuali eletti in altri gruppi che si collocano nel terzo spazio.

Il nome della lista sarà deciso dai soggetti che parteciperanno alla costruzione della stessa. Il simbolo della lista vedrà la presenza dei simboli della Sinistra Europea, del Gue e di elementi grafici che richiameranno la Primavera Europea.

Per la costruzione delle liste pensiamo sia importante che si convochino il prima possibile assemblee territoriali e che si attivi immediatamente la possibilità di proporre candidature da parte di 50 compagni che si riconoscono nei principi della lista, in modo da evidenziare nelle liste la costruzione di quello spazio pubblico di alternativa a cui vogliamo dar vita.

Roma, 15/3/2019

Vicepresidente Partito della Sinistra Europea

Partito della Rifondazione Comunista

Altra Europa

Sinistra Italiana

Convergenza Socialista

Partito del Sud

Transform